



Data **8 APR. 2022** Protocollo N° *162740 /* Class: Prat. Fasc. Allegati N° **2**

Oggetto: Trasmissione Decreto n. 20 del 07.04.2022 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, di approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e del Progetto di Bonifica con misure di sicurezza dell'area del nuovo terminal bus "PIRUEA M2 Il Stralcio" in via Melchiori a Castelfranco Veneto (TV). Art. 242. D.Lgs. 152/06.

Al Comune di Castelfranco Veneto
via F.M. Preti, 36
31033 Castelfranco Veneto (TV)
Ufficio Ambiente
c.a. Arch. L. Pozzobon
comune.castelfranco.tv@pecveneto.it

Alla Provincia di Treviso
Settore Ecologia e Ambiente
via Cal di Breda, 116
31100 – Treviso (TV)
c.a. Dott. A. Tagliapietra
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Treviso
via Santa Barbara, 5/a
31100 – Treviso
c.a Ing. P. Zilli
daptv@pec.arpav.it

All'AULSS 2 Marca Trevigiana
Dipartimento di Prevenzione
Ex INAIM – via Dante Alighieri
31044 Montebelluna (TV)
c.a. dott. G. Gazzola
protocollo.aulss2@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
http://www.regione.veneto.it
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 03.03.22 e copia del Decreto n. 20 del 07.04.2022 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, con il quale viene approvato il documento in oggetto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. Giovanni Ulliana

Prat. 37/2021_PIRUEA_M2_CastelfrancoVeneto
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

3 marzo 2022

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 83824 del 23.02.2022, per il giorno 3 marzo 2022, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, si dà avvio ai lavori, in video collegamento.

Proponente: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Area: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi del Rischio.

Trasmesso dal comune di Castelfranco Veneto con nota del 01.12.2021 prot. n. 0056807 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 563951 del 01/12/2021.

Integrato dal documento:

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – allegati in formato A3.

Trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto con nota del 22.12.2021 prot. n. 0060559 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 596387 del 22/12/2021.

Integrato dal documento:

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – Addendum.

Trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto con nota del 02.02.2022 prot. n. 0005075 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 48260 del 02/02/2022.

Integrato dal documento:

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – adeguamento alle osservazioni della CdS del 4 febbraio 2022.

Trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto con nota del 21.02.2022 prot. n. 8671 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 80459 del 21/02/2022.

Integrato dal documento:

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – Adeguamento alle osservazioni della Cds del 04 febbraio 2022. Progetto di bonifica con misure di sicurezza.

Trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto con nota del 23.02.2022 prot. n. 9139 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 80459 del 23/02/2022.

Integrato dal documento:

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – adeguamento alle osservazioni della CdS del 4 febbraio 2022. Addendum al Progetto di bonifica con misure di sicurezza.

Trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto con nota del 28.02.2022 prot. n. 9818 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 93040 del 28/02/2022.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti Speciali per Venezia, introduce l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 04.02.2022 ha ritenuto di sospendere l'approvazione dell'Analisi di Rischio relativa al sito in esame, richiedendo specifiche integrazioni documentali.

Il Comune di Castelfranco Veneto ha presentato una nuova elaborazione dell'AdR e un progetto di intervento per l'interruzione dei percorsi di esposizione da contatto dermico e gestione del terreno superficiale contaminato.

Nel progetto "Terminal Bus" in esame vengono descritte due tipologie di pavimentazione che verranno realizzate e che divengono per "l'area sorgente" misure di sicurezza del progetto di bonifica.

Si ricorda che tali pavimentazioni diventano un presidio ambientale da monitorare nel tempo, per garantirne l'integrità, in conformità al progetto.

Le conclusioni dell'Analisi di Rischio dovranno essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica.

Si ricorda che in caso di modifica degli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o dei bersagli considerati, oppure nel caso di interventi che necessariamente comportino il mancato rispetto di vincoli o limitazioni all'uso, o una modifica del Progetto approvato, dovrà essere presentata una Variante al Progetto, predisposta sulla base della ri-elaborazione dell'Analisi di Rischio.

Si chiede parere agli Enti.

L'ing. Fiaccavento, referente per ARPAV, osserva quanto segue.

L'analisi di rischio sullo scenario generico ha evidenziato che vi è rischio sanitario non accettabile per i percorsi diretti, mentre non vi è rischio ambientale per la lisciviazione in falda, anche in assenza di pavimentazione. Il valore di rischio di superamento delle CSC al POC nelle acque sotterranee, per il suolo profondo, è lievemente inferiore a 1. E' stata comunque presentata un'elaborazione che mostra che nello stato futuro, con un indice di fessurazione pari a 0,1, il rischio per la falda si riduce di un ordine di grandezza. L'analisi di rischio è stata condotta secondo le indicazioni fornite nella conferenza dei servizi istruttoria. Si ritiene opportuno, vista la prossimità del rischio per la falda al valore 1, che la presenza della pavimentazione costituisca comunque un vincolo anche per il percorso di lisciviazione e che quindi le verifiche e la manutenzione

future siano previste a garanzia sia del rispetto del rischio sanitario, sia di quello ambientale. Come indicato anche nel progetto, a maggiore garanzia di quanto sopra evidenziato, le acque devono essere raccolte e allontanate, per non permettere l'infiltrazione nel suolo del sito in esame.

Si chiede che venga mantenuto un monitoraggio trimestrale delle acque di falda per due anni nei tre piezometri Pz1, Pz2 e Pz3, con ricerca dei parametri: Crtot, CrVI, Pb, e Sb. Nel piezometro Pz4 può essere effettuata l'analisi delle acque di falda finché non viene eliminato per costruire la pavimentazione.

Su indicazione della Regione, a fronte degli esiti dell'analisi di rischio stato futuro, è stato presentato un progetto di bonifica con misure di sicurezza" volto ad interrompere i percorsi diretti che presentano un rischio sanitario non accettabile. Le attività specifiche di progetto, consistenti nella realizzazione delle pavimentazioni così come da elaborati grafici e descrittivi contenuti nel progetto, saranno oggetto di relazione di fine lavori e collaudo, da parte dei professionisti incaricati, e di relazione tecnica di ARPAV ai sensi dell'art. 248, co. 2, finalizzata al rilascio della Certificazione di Avvenuta Bonifica da parte della Provincia di Treviso. A tal proposito, visto il ruolo di ARPAV, si richiede che l'inizio lavori e le eventuali variazioni al cronoprogramma siano comunicate tempestivamente, al fine di garantire l'effettuazione dei controlli di competenza.

Si chiede l'invio di un cronoprogramma specifico delle attività di bonifica, considerando che quello inviato riguarda l'intera opera che verrà realizzata, e non solo l'intervento di bonifica.

Si evidenzia che nel cronoprogramma è riportato, l'inserimento di un telo geotessile di separazione tra il materiale in posto e quello riportato successivamente, che non compare nei dettagli costruttivi.

Sempre nel cronoprogramma sono indicate, inoltre, altre attività di scavo per la posa di condotte, da effettuarsi prima degli interventi di bonifica. In merito a tali opere si ritiene opportuno che sia fornita la documentazione di dettaglio delle aree di scavo e una descrizione in merito alle modalità di gestione dei materiali di risulta gestite dello stesso durante le attività preliminari alle attività di bonifica.

Le attività di scavo nell'area di bonifica dovranno essere preventivamente comunicate e i materiali scavati, considerato che si tratta di riporti con eluato non conforme, dovranno essere gestiti come rifiuti, se portati fuori sito, ovvero seguendo le procedure di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 120/2017, se riutilizzati in sito.

L'Arch. Luca Pozzobon, rappresentante del Comune di Castelfranco Veneto, riferisce che il crono programma allegato non è specifico degli interventi di bonifica, ma è quello complessivo dei lavori di realizzazione del piazzale dell'autostazione. Per quanto riguarda l'indicazione della presenza di geotessile, riferisce che era stata un'indicazione iniziale del progetto edilizio, poi non riportata nel progetto di bonifica. Ritiene che possa comunque essere inserito a separazione del materiale di riporto. Per il resto evidenzia che tutte le integrazioni documentali saranno inviate prima dell'inizio dei lavori nel sito.

Il dott. Alberto Tagliapietra, referente per la Provincia di Treviso, esprime parere favorevole al progetto di cui trattasi, con le indicazioni di ARPAV.

Il dott. Enrico Contessotto, rappresentante di ULSS 2, esprime parere favorevole al progetto in esame, ricordando che le operazioni possono sollevare delle polveri aereodisperse e pertanto le lavorazioni devono essere svolte nel rispetto delle norme a tutela dei lavoratori e della popolazione contermina.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile l'Analisi di Rischio e il Progetto di Bonifica con misure di sicurezza di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Il proponente, entro 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, deve inviare agli Enti la

seguinte documentazione:

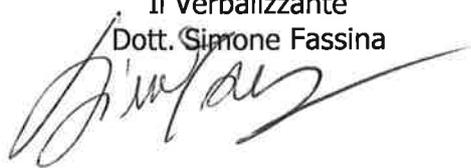
- il cronoprogramma dettagliato delle specifiche attività di bonifica, per permettere agli organi di controllo le opportune verifiche sul posto;
- deve essere presentata la documentazione di dettaglio di eventuali opere da eseguirsi nell'area in bonifica, relative all'intervento edilizio e non alla bonifica, nonché della gestione dei materiali di risulta degli scavi;
- la data di inizio dei lavori;
- il nominativo del direttore dei lavori;
- il nominativo del collaudatore dei lavori di bonifica, che dovrà essere incaricato, di seguire il corso dei lavori e di effettuare le verifiche in corso d'opera, nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre il certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato, indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del soggetto incaricato al collaudo deve essere tempestivamente comunicata;
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento indicando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – (Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati) secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
	X		

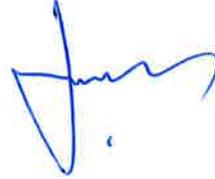
- elenco degli impianti di destinazione degli eventuali rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando inoltre copia delle autorizzazioni in loro possesso;
 - elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.
2. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Provincia di Treviso l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
- Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
 - Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.
- Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Treviso per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006
3. Deve essere mantenuto il monitoraggio trimestrale delle acque di falda per due anni, nei tre piezometri Pz1, Pz2 e Pz3 presenti in sito, con ricerca dei parametri: Crtot, CrVI, Pb, e Sb, nonché nel piezometro Pz4 finché non viene eliminato dai lavori di bonifica.
 4. Le acque meteoriche devono essere raccolte e allontanate, non permettendone l'infiltrazione nel sottosuolo del sito in esame.
 5. Deve essere inserito un telo geotessile di separazione tra il materiale presente nel sito e quello riportato successivamente.
 6. Le pavimentazioni di progetto costituiscono presidio ambientale la cui integrità deve essere monitorata nel tempo, prevedendone la manutenzione, se necessario.
 7. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica.
 8. Qualsiasi modifica degli scenari elaborati nel documento di AdR, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati, oppure nel caso di interventi che necessariamente comportino il mancato rispetto di vincoli o limitazioni all'uso o una modifica del Progetto approvato, dovrà essere presentata con una Variante al Progetto, predisposta sulla base della ri-elaborazione dell'Analisi di Rischio.
 9. Considerata la possibilità di creazione di polveri aerodisperse, le operazioni di cantiere devono essere svolte nel rispetto delle norme a tutela dei lavoratori e

della popolazione contermine.

10. Le attività di scavo nell'area di bonifica dovranno essere preventivamente comunicate e i materiali scavati, considerato che si tratta di riporti con eluato non conforme, dovranno essere gestiti come rifiuti, se portati fuori sito, ovvero seguendo le procedure di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 120/2017, se riutilizzati in sito.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina


Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. G. Ulliana – Regione del Veneto
Dott. S. Fassina – Regione del Veneto
Ing. D. Biasiotto – Regione del Veneto
Ing. D. Fiaccavento – ARPAV UO Bonifiche dei siti contaminati – Veneto Orientale
Dott.ssa L. Ziraldo – ARPAV UO Bonifiche dei siti contaminati – Veneto Orientale
Dott. A. Tagliapietra – Provincia di Treviso
Dott. E. Contessotto – AULSS 2 Marca Trevigiana
Arch. L. Pozzobon – Comune di Castelfranco Veneto
Arch. M. Gallina – Comune di Castelfranco Veneto
Dott.ssa E. M. Ferrari – Consulente del Comune di Castelfranco Veneto



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **20** DEL **-7 APR. 2022**

OGGETTO: approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e del Progetto di Bonifica con misure di sicurezza dell'area del nuovo terminal bus "PIRUEA M2 II Stralcio" in via Melchiori a Castelfranco Veneto (TV).
Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva l'Analisi di Rischio sito specifica e il Progetto di Bonifica con misure di sicurezza dell'area del nuovo terminal bus "PIRUEA M2 II Stralcio" in via Melchiori a Castelfranco Veneto (TV).

Il documento dal titolo "PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi del Rischio", è stato trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto in qualità di proponente, con nota del 01.12.2021 prot. n. 0056807 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 563951 del 01/12/2021, integrato con successiva documentazione in risposta alla Conferenza di Servizi istruttoria del 02.04.2022.

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 03/03/2022.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che il Comune di Castelfranco Veneto ha trasmesso il documento dal titolo "PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi del Rischio", con nota del 01.12.2021 prot. n. 0056807 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 563951 del 01/12/2021;

CONSIDERATO che il documento sopra riportato è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 04/02/2022, la quale ha ritenuto di sospendere l'esame richiedendo alla ditta specifiche integrazioni documentali;

VISTO che il Comune di Castelfranco Veneto ha trasmesso il documento dal titolo "PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – allegati in formato A3", con nota del 22.12.2021 prot. n. 0060559 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 596387 del 22/12/2021;

- che il Comune di Castelfranco Veneto ha trasmesso il documento dal titolo "PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – Addendum", con nota del 02.02.2022 prot. n. 0005075 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 48260 del 02/02/2022;

- che il Comune di Castelfranco Veneto ha trasmesso il documento dal titolo *“PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – adeguamento alle osservazioni della CdS del 4 febbraio 2022”*, con nota del 21.02.2022 prot. n. 8671 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 80459 del 21/02/2022;
- che il Comune di Castelfranco Veneto ha trasmesso il documento dal titolo *“PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – Adeguamento alle osservazioni della Cds del 04 febbraio 2022. Progetto di bonifica con misure di sicurezza”*, con nota del 23.02.2022 prot. n. 9139 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 80459 del 23/02/2022;
- che il Comune di Castelfranco Veneto ha trasmesso il documento dal titolo *“PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – adeguamento alle osservazioni della CdS del 4 febbraio 2022. Addendum al Progetto di bonifica con misure di sicurezza”*, con nota del 28.02.2022 prot. n. 9818 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 93040 del 28/02/2022;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra è stata valutata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 03/03/2022, la quale ha ritenuto approvabile la documentazione riguardante l'Analisi di Rischio sito specifica e il Progetto di Bonifica con misure di sicurezza di cui trattasi, con prescrizioni operative;

- il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 03/03/2022 (**Allegato A**), dal quale risulta che l'Analisi di Rischio sito specifica e il Progetto di Bonifica con misure di sicurezza per l'area di cui trattasi sono approvati, con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi

conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 22 giugno 2021, con la quale è stato l'incarico di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvata la documentazione riguardante l'Analisi di Rischio sito specifica e il Progetto di Bonifica con misure di sicurezza, dell'area del nuovo terminal bus "PIRUEA M2 II Stralcio" in via Melchiori a Castelfranco Veneto (TV), con prescrizioni operative, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 03/03/2022, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii;
3. Il presente provvedimento va trasmesso al Comune di Castelfranco Veneto, alla Provincia di Treviso, all'ARPAV – UO Bonifiche dei siti contaminati – Veneto Orientale, all' AULSS 2 Marca Trevigiana;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Giovanni Ulliana



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

3 marzo 20220

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 83939 del 23 febbraio 2022, per il giorno 3 marzo 2022, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, si dà avvio ai lavori, in videocollegamento, con l'esame del seguente argomento.

Proponente: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Area: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi del Rischio.

Trasmesso dal comune di Castelfranco Veneto con nota del 01.12.2021 prot. n. 0056807 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 563951 del 01/12/2021.

Integrato dal documento:

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – allegati in formato A3.

Trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto con nota del 22.12.2021 prot. n. 0060559 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 596387 del 22/12/2021.

Integrato dal documento:

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – Addendum.

Trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto con nota del 02.02.2022 prot. n. 0005075 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 48260 del 02/02/2022.

Integrato dal documento:

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di

Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – adeguamento alle osservazioni della CdS del 4 febbraio 2022.

Trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto con nota del 21.02.2022 prot. n. 8671 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 80459 del 21/02/2022.

Integrato dal documento:

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – Adeguamento alle osservazioni della Cds del 04 febbraio 2022. Progetto di bonifica con misure di sicurezza.

Trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto con nota del 23.02.2022 prot. n. 9139 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 80459 del 23/02/2022.

Integrato dal documento:

Titolo: PIRUEA M2 – Nuovo Terminal Bus a Castelfranco Veneto. Esiti del Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio. Trasmissione integrativa – adeguamento alle osservazioni della CdS del 4 febbraio 2022. Addendum al Progetto di bonifica con misure di sicurezza.

Trasmesso dal Comune di Castelfranco Veneto con nota del 28.02.2022 prot. n. 9818 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 93040 del 28/02/2022.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quando discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna, esprimendo parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio e del Progetto di Bonifica con misure di sicurezza del sito in esame.

Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria approva l'Analisi di Rischio e il Progetto di Bonifica con misure di sicurezza di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Il proponente, entro 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, deve inviare agli Enti la seguente documentazione:
 - il cronoprogramma dettagliato delle specifiche attività di bonifica, per permettere agli organi di controllo le opportune verifiche sul posto;
 - deve essere presentata la documentazione di dettaglio di eventuali opere da eseguirsi nell'area in bonifica, relative all'intervento edilizio e non alla bonifica, nonché della gestione dei materiali di risulta degli scavi;
 - la data di inizio dei lavori;
 - il nominativo del direttore dei lavori;
 - il nominativo del collaudatore dei lavori di bonifica, che dovrà essere incaricato, di seguire il corso dei lavori e di effettuare le verifiche in corso d'opera, nonché i collaudi

parziali che riterrà necessari per predisporre il certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato, indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del soggetto incaricato al collaudo deve essere tempestivamente comunicata;

- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento indicando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – (Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati) secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
------------------	--	----------------------	---------------------------------------

- elenco degli impianti di destinazione degli eventuali rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando inoltre copia delle autorizzazioni in loro possesso;
 - elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.
2. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Provincia di Treviso l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
- Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
 - Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Treviso per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006

3. Deve essere mantenuto il monitoraggio trimestrale delle acque di falda per due anni, nei tre piezometri Pz1, Pz2 e Pz3 presenti in sito, con ricerca dei parametri: Crtot, CrVI, Pb, e Sb, nonché nel piezometro Pz4 finché non viene eliminato dai lavori di bonifica.
4. Le acque meteoriche devono essere raccolte e allontanate, non permettendone l'infiltrazione nel sottosuolo del sito in esame.
5. Deve essere inserito un telo geotessile di separazione tra il materiale presente nel sito e quello riportato successivamente.
6. Le pavimentazioni di progetto costituiscono presidio ambientale la cui integrità deve essere monitorata nel tempo, prevedendone la manutenzione, se necessario.
7. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica.
8. Qualsiasi modifica degli scenari elaborati nel documento di AdR, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati, oppure nel caso di interventi che necessariamente comportino il mancato rispetto di vincoli o limitazioni all'uso o una modifica del Progetto approvato, dovrà essere presentata con una Variante al Progetto, predisposta sulla base della ri-elaborazione dell'Analisi di Rischio.
9. Considerata la possibilità di creazione di polveri aerodisperse, le operazioni di cantiere devono essere svolte nel rispetto delle norme a tutela dei lavoratori e della popolazione contermina.
10. Le attività di scavo nell'area di bonifica dovranno essere preventivamente comunicate e i materiali scavati, considerato che si tratta di riporti con eluato non conforme, dovranno essere gestiti come rifiuti, se portati fuori sito, ovvero seguendo le procedure di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 120/2017, se riutilizzati in sito.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti) presenti per tutta la seduta:

Dott. G. Ulliana – Regione del Veneto
Dott. S. Fassina – Regione del Veneto
Ing. D. Biasiotto – Regione del Veneto
Ing. D. Fiaccavento – ARPAV UO Bonifiche dei siti contaminati – Veneto Orientale
Dott.ssa L. Ziraldo – ARPAV UO Bonifiche dei siti contaminati – Veneto Orientale
Dott. A. Tagliapietra – Provincia di Treviso
Dott. E. Contessotto – AULSS 2 Marca Trevigiana
Arch. L. Pozzobon – Comune di Castelfranco Veneto
Arch. M. Gallina – Comune di Castelfranco Veneto
Dott.ssa E. M. Ferrari – Consulente del Comune di Castelfranco Veneto